

Regione. L'Udc fa fuori il presidente della commissione bilancio Savona e tessera l'ex autonomista Caronia

Ars, espulsioni e clima avvelenato oggi il vertice tra Micciché e Silvio

◉ Primo incontro tra premier e sottosegretario. Alfano: «Soluzione entro una settimana»

■ La attenzioni, è vero, sono concentrate su Gianfranco Micciché. Il ribelle, l'uomo del Pdl Sicilia, il miglior alleato di Lombardo, questa mattina incontrerà Silvio Berlusconi. Un incontro dato per scontato due settimane fa («Davvero devo incontrare Berlusconi? - ha scherzato nei giorni scorsi Micciché - lo apprendo dalla stampa ma nessuno mi ha avvisato») poi sempre slittato. Questa mattina però è in programma una riunione del Cipe. Il premier e Micciché avranno modo di affrontare la questione siciliana. Un caso - quello dell'isola - che ha scombuscolato il panorama politico nazionale. Con una ferrea alleanza - la finanziaria è stata la prova del nove - tra Mpa, Pdl Sicilia e Pd. Partiti spaccati e prime dure reazioni, come quella dell'espulsione dal partito del-

l'Udc di Riccardo Savona, reo di aver votato a favore del bilancio. L'annuncio è stato dato dal segretario regionale Saverio Romano: «L'Udc - c'è scritto in una nota - rileva una costante attività da parte dell'onorevole Savona difforme dalle posizioni politiche del partito che più volte ha ribadito la necessità di contrapporsi a un ribaltone». Un provvedimento che ha acuito le tensioni all'interno dello scudo crociato. «Alimentare il dissenso con l'espulsione - ha affermato Giuseppe Lo Giudice - è l'ultima cosa che un segretario dovrebbe fare. L'annunciata espulsione suona come una minaccia e appare per certi versi anche ridicola». La replica, pesante, arriva da Ruvo: «Giustifico le affermazioni di Lo Giudice - ha detto - solo perché prestato alla politica, neofita ed eletto senza conoscere i suoi elettori».

Intanto approda fra le file dell'Udc l'ex autonomista Marianna Caronia: «Ho chiesto - ha detto - di poter prendere la tessera e di potermi immediata-



► Berlusconi pensa a come metter mano al caso Sicilia

mente mettere al lavoro per riaffermare, sulla base delle indicazioni del capogruppo, Rudy Maira, le posizioni e i valori espressi da questo grande partito». Soddisfatto Maira: «La passione politica e la determinazione di una donna - ha spiegato il capogruppo Udc - come Marianna Caronia faranno crescere l'Udc siciliano e rafforzeranno la strategia delineata dal nostro partito rispetto ad una situazione politica che vede fiaccare i partiti attratti non certo dalle riforme ma dal potere fine a se stesso che un governatore senza la maggioranza che lo ha eletto intende esercitare».

Alla fine, dopo Pdl e Pd, anche l'Udc è spaccato. Ma ora gli occhi sono puntati sul premier. E su una soluzione che - secondo Alfano - dovrebbe arrivare entro pochi giorni: «La vicenda siciliana - ha detto il guardasigilli - è stata presa in mano dal presidente del consiglio e leader del partito che se ne occuperà nella prossima settimana in termini compiuti». Gianfranco Micciché permettendo. ■ c.a.